



chiesto e stata risolutamente caldeggiata, ai fini degli sviluppi assicurativi che potrebbero derivarne, dall'Agente generale di Padova.

La garanzia dei mutui sarebbe costituita, come per legge, dal vincolo sui proventi delle sovrimposte fondiaria e, per quanto occorra, sui proventi delle imposte di consumo.

L'esborso dei finanziamenti rientrerebbe nello stanziamento di lire 7 miliardi deliberato, per il decorso esercizio e non assorbito totalmente, per mutui ad Enti locali, dal Consiglio di amministrazione, nell'adunanza del 12 maggio 1955.

Alle suddette operazioni verrebbero applicate le condizioni attualmente praticate per mutui a Comuni, deliberate dal Consiglio di amministrazione nelle riunioni del 31 gennaio e del 18 ottobre 1952.

Il Direttore generale, vista la suesposta relazione del Servizio Patrimoniale, in relazione al mandato conferito al Comitato permanente dal Consiglio di amministrazione, con deliberazione in data 12 maggio